

OTTIMISTA IL MINISTRO DEL TURISMO: «PIÙ RISORSE AI CENTRI CULTURALI. PRONTI I 18 MILIONI DI EURO»

Brambilla: «L'Italia tiene, è la numero uno»

di PAOLO GALLIANI

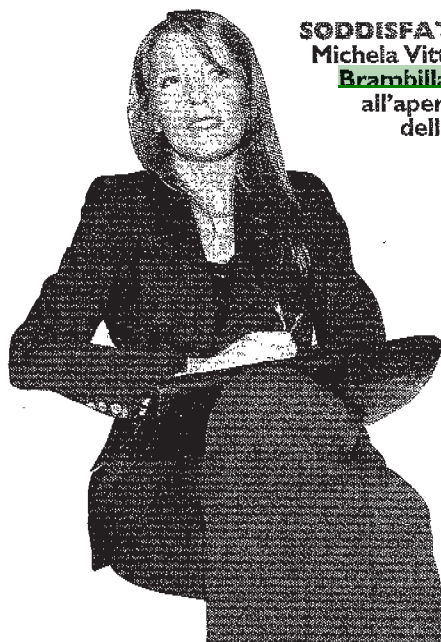
- MILANO -

A LLE 10 PARE L'ASSEDIO a Porta Pia, alle 11 è una Fort Alamo. «Mai visto tante tv alla Bit», commenta lo staff del ministro. In effetti: pare che la Rai, per coprire l'avvio del grande happening delle vacanze, abbia addirittura scomodato giornalisti di ciascuna delle tre reti. E lei, Michela Vittoria Brambilla, si concede in un elogio dell'Italia che farebbe a pezzi l'autostima dei francesi: «Non temiamo la concorrenza di nessuno», ripete, alludendo alla competitività del nostro turismo. Poi mette i puntini sulle 'i': «Siamo i migliori, quindi non saremo mai i più economici. Piuttosto, noi puntiamo a un giusto rapporto qualità/prezzo».

Sfodera cifre illuminanti: un -3,1% in un anno nero come il 2009 è come vincere una lotteria, con i concorrenti che hanno perso quote di mercato nell'ordine delle due cifre. Per non parlare dei dati Eurostat: ci indicano al secondo posto per arrivi in hotel e addirittura al primo per presenze. Promette 118 milioni di euro per incentivare un comparto affamato di riscatti. E rivela, al 'Quotidiano Nazionale', la sua crociata contro l'orrore di musei, gallerie d'arte e uffici del turismo chiusi e sbarrati nei fine settimana, proprio quando i turisti si fanno vedere maggiormente. «Con il collega Bondi stiamo lavorando per dare più risorse ai centri culturali ed artistici di particolare rilievo. Andremo così ad incidere sugli orari di apertura, sui contatti col pubblico, sulla disponibilità di cataloghi adeguati», spiega, prima

di accomodarsi in una stanzetta dell'inedito (per la Bit) stand Italia, con le sue scritte in stile Bodoni e il design pulito ed elegante che sembra la metafora del messaggio che il ministro va ripetendo da ore: «Non abbiamo bisogno di inventare nulla per sedurre gli stranieri. Il nostro brand non ha eguali nel mondo. Noi siamo lo stile. E la raffinatezza».

Accenna al turismo accessibile (per le persone disabili o anziane), all'enogastronomia, ai «buoni vacanze», a campagne promozionali mirate e multilingue per ciascun continente. Al momento di concedersi fotografi e cameramen implora di non essere immortalata con gli occhiali e si giustifica perché «ho qualche rughetta in più». Se ne va ripetendo: «Gran bella giornata!». Fuori c'è solo un cielo di ghisa.



SODDISFATTA
Michela Vittoria
Brambilla ieri
all'apertura
della Bit

